

2013

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ
(ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 152/06 così come
modificato dal D.lgs n. 4/2008)**

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO PRELIMINARE

**MODIFICA DI UN IMPIANTO ESISTENTE PER IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI
SPECIALI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA METALLI FERROSI E NON
FERROSI (OPERANTE AI SENSI DEGLI ARTT. 214-216 D.LGS. 152/06)**

Committente:

RIVIERA ROTTAMI DI LIVIERI GIAMPIETRO & C. SNC

Via Ferraris 1

Santa Maria di Sala (VE)

Gruppo di Lavoro:

Geom. Zamborlini Stefano

Geom. Marco Barragato

Dott.ssa Francesca Sommacal

Dott.ssa Flora Cecchin

Dott.ssa Fiorella Fornea

Dicembre 2013



INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	3
1.1.	Premessa e presentazione.....	3
1.2.	Autorizzazioni ed assoggettabilità a V.I.A.	4
2.	DATI DELL'AZIENDA	5
3.	LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO	6
3.1.	Localizzazione dell'impianto	6
3.2.	Descrizione delle strutture/dell'impianto di trattamento.....	8
3.3.	Acque di scarico	8
3.4.	Accessibilità all'impianto attraverso la rete viaria	9
4.	STATO DI FATTO.....	11
4.1.	Attività svolta.....	11
4.2.	Organizzazione dell'impianto di trattamento	11
5.	MODIFICHE ALLO STATO DI FATTO E CONFRONTO CON STATO DI PROGETTO	13
5.1.	MODIFICHE ALLO STATO DI FATTO.....	13
5.2.	CONFRONTO STATO DI FATTO STATO DI PROGETTO.....	14
	Tipologie, trattamenti e quantitativi da autorizzare	15
6.	SICUREZZA E IGIENE DELL'AMBIENTE DI LAVORO	16
6.1.	Igiene degli ambienti di lavoro	16
6.2.	Sicurezza sul luogo di lavoro.....	16
6.3.	Prevenzione incendi	16
7.	CONCLUSIONI	17

Allegati:

Tav. 1_Estratti (Estratto di mappa, estratto di P.R.G., ortofoto);

Tav. 2_Planimetria generale di LayOut dell'impianto;

Tav. 3_Planimetria generale del sistema di raccolta delle acque.



1. INTRODUZIONE

1.1. Premessa e presentazione

La presente relazione ha come scopo la presentazione dell'attività svolta dalla ditta Riviera Rottami snc, nell'ambito della domanda di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

La ditta esercita attività di recupero di rifiuti non pericolosi presso il proprio impianto sito nella Zona Industriale del Comune di Santa Maria di Sala (VE) e, ad oggi, è iscritta al Registro Provinciale delle imprese che gestiscono e recuperano rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, ai sensi e per gli effetti dell'artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06, con il numero 40 (certificato rilasciato dalla Provincia di Venezia in data 09/05/2013).

L'attività prevalente è costituita dal trattamento di rifiuti costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi per l'ottenimento di materia prima secondaria (come previsto dai relativi paragrafi dell'allegato 1 al dm 5/02/98), oltre che dallo stoccaggio (R13) di altre tipologie di rifiuti come, rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi, spezzoni di cavo di rame ricoperto, apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi. La ditta inoltre ritira metalli ferrosi classificati come *"materiale che ha perso la qualifica di rifiuti conforme alle specifiche del Regolamento 333/2011/UE"*.

In tale attività è emersa l'esigenza di modificare (aumentare) il quantitativo annuo di materiale trattabile e il quantitativo massimo di materiale in stoccaggio, per due motivi:

1. L'utilizzo della pressa cesoia (modello C873.EB1L prodotta dalla C&G srl di Daverio-VA), dotata di impianto di abbattimento delle emissioni di rumore (progettato e realizzato a seguito della Valutazione di Impatto acustico svolta da tecnico abilitato) per un totale complessivo medio di num.3 ore al giorno (invece di num. 1 ora come allo stato di fatto);
2. La possibilità di ritirare come rifiuto il materiale che, ad oggi, viene ritirato come *"Materiale che ha perso la qualifica di rifiuti conforme alle specifiche del Regolamento 333/2011/UE"* - La ditta è in possesso di certificazione per SGQ secondo il Regolamento Europeo num. 333/2011 del 31/03/2011.

Nei capitoli successivi si descriverà quindi come viene modificata la potenzialità massima dell'impianto per giustificare il suddetto aumento.

1.2. Autorizzazioni ed assoggettabilità a V.I.A.

Titoli autorizzativi posseduti

- **Scarichi idrici:** Autorizzazione allo scarico 1086 del 13/06/2011 per lo scarico in acque bianche delle acque reflue di prima pioggia raccolte e depurate (rilasciata dal Comune di Santa Maria di Sala);
- **Autorizzazione paesaggistica:** Autorizzazione num. 228/2011 del 29.08.2011 rilasciata dal Comune medesimo (procedura semplificata);
- **Emissioni in atmosfera:** le emissioni prodotte sono emissioni diffuse derivanti dall'attività, ovvero dalle operazioni di taglio metalli con pressa cesoia, operazioni di taglio con fiamma ossiacetilenica (ossitaglio) effettuate all'esterno dello stabilimento, oppure dal passaggio di veicoli camion nello stabilimento. Considerando quindi le caratteristiche delle sorgenti di emissione, le stesse non risultano convogliabili. Per quanto concerne il generatore di corrente a servizio della pressa cesoia (funzionante a gasolio) la potenzialità dello stesso è inferiore a 3 MW e pertanto non rientra nel campo di applicazione della normativa relativa alle emissioni in atmosfera.

Assoggettabilità a V.I.A.

Il progetto è soggetto Verifica di Assoggettabilità prevista dall'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in quanto riconducibile al punto 7, lettera z.b. dell'allegato IV alla parte seconda del suddetto decreto:

- *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/06".*

L'impianto da autorizzare non rientra fra le categorie soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, in quanto la tipologia progettuale non risponde alle categorie di attività industriali di cui all'All. I del D.Lgs. n.59/05 e di conseguenza all'All. A della L.R. 26/2007.

Individuazione degli enti coinvolti

In considerazione della tipologia progettuale e della localizzazione dell'impianto, gli enti coinvolti nell'approvazione dell'impianto sono di seguito elencati:

- Comune di Santa Maria di Sala (VE);
- Provincia di Venezia;
- Azienda U.L.S.S. n.13 sezione di Dolo/Mirano;
- A.R.P.A. Veneto Dipartimento Provinciale di Venezia;

2. DATI DELL'AZIENDA

Nella tabella seguente sono riportati i dati aziendali più importanti:

Ragione Sociale dell'Azienda	RIVIERA ROTTAMI SNC
Attività svolta	Recupero rifiuti non pericolosi
Sede Legale	Via Barbariga 90/c - 30039 Strà (VE)
Ubicazione Impianto a progetto	Via Ferraris 1 - 30036 Santa Maria di Sala (VE)
C.F. / P. IVA	02967130275
Numero REA	VE - 267236
Legale rappresentante	LIVIERI GIAMPIETRO
Numero Telefonico	049 757722
Numero Fax	049 8025054
Numero Lavoratori previsti	3
Orario di apertura impianto	Lun-Ven: 8.00-12.00 e 13.00-18.00
Giorni anno	240

3. LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

3.1. Localizzazione dell'impianto

L'impianto della ditta Riviera Rottami snc è ubicato in Zona Produttiva (secondo il PRG vigente) nel Comune di Santa Maria di Sala (VE).

Il lotto in cui sorge lo stabilimento è censito dal N.C.T. alla sezione U, foglio 16, mappali 117.

I confini del lotto di interesse sono così identificati:

- NORD : altra attività industriale;
- SUD: terreno agricolo;
- EST: altra attività industriale;
- OVEST: altra attività industriale.

Il territorio circostante è pianeggiante ed è contraddistinto principalmente dal paesaggio fortemente urbanizzato tipico di tutta la pianura padana ed in particolare delle aree di nord-est.



Ortofoto



Localizzazione dell'area di intervento su base ortofoto

Dall'analisi degli strumenti di pianificazione territoriale che interessano il sito emerge che l'area non è soggetta ad alcun tipo di vincolo ambientale o paesaggistico, non è ricompresa nelle aree censite dal progetto Rete Natura 2000 e non ricade in alcun ambito naturalistico o di istituzione di parchi o di piani d'area.

3.2. Descrizione delle strutture/dell'impianto di trattamento

L'impianto occupa una superficie complessiva di circa 6000 mq ed è costituito da un piazzale di circa 5528 mq e da un capannone di circa 432 mq. Il corpo uffici/spogliatoio occupa una superficie di circa 40 mq mentre la superficie a parcheggio è di circa 88 mq.

Il piazzale è completamente pavimentato in cls e dotato di sistema di raccolta e depurazione dei reflui. L'impianto è dotato di pesa e tutto il materiale è in deposito in cumuli, ceste o cassoni, differenti a seconda della tipologia di rifiuto e del tipo di trattamento previsto nell'impianto (si veda Tav_2 allegata).

Il perimetro dell'impianto è delimitato da muro in cemento lungo tutti i lati.

Sono presenti i seguenti macchinari:

- Pressa cesoia (modello C873.EB1L prodotta dalla C&G srl di Daverio-VA) per il trattamento dei rifiuti in ingresso, di cui si allega scheda tecnica;
- Num. 3 caricatori
- Num. 1 spazzatrice

3.3. Acque di scarico

Acque del piazzale

Tutte le acque che cadono sul piazzale, per effetto delle pendenze, vengono convogliate in un sistema di raccolta e recapitano in un pozzetto finale dove, per troppo pieno, la prima pioggia (primi 15 mm) passa ad un sistema di depurazione composto da una vasca di raccolta, un desabbiatore, un disoleatore e un sistema di filtri a carbone, per poi essere scaricata nella rete delle acque bianche passante per via Ferraris (tale scarico è stato autorizzato con provvedimento num. 1086 del 13/06/2011 rilasciato dal Comune di Santa Maria di Sala) – si veda Tav_3 allegata.

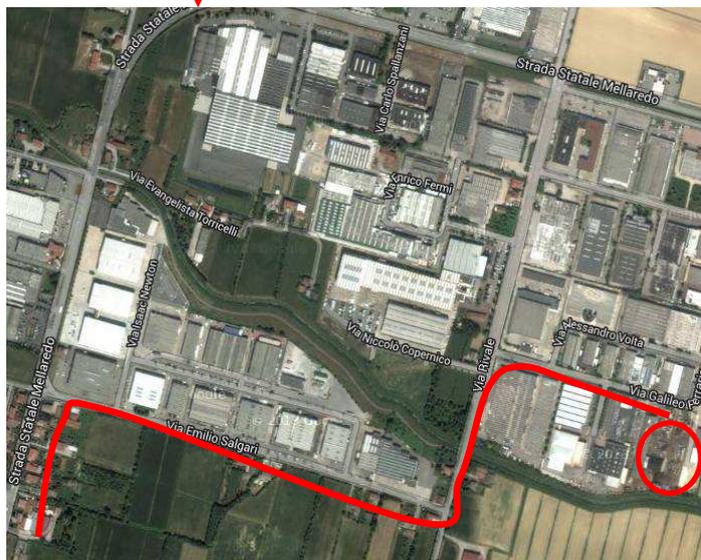
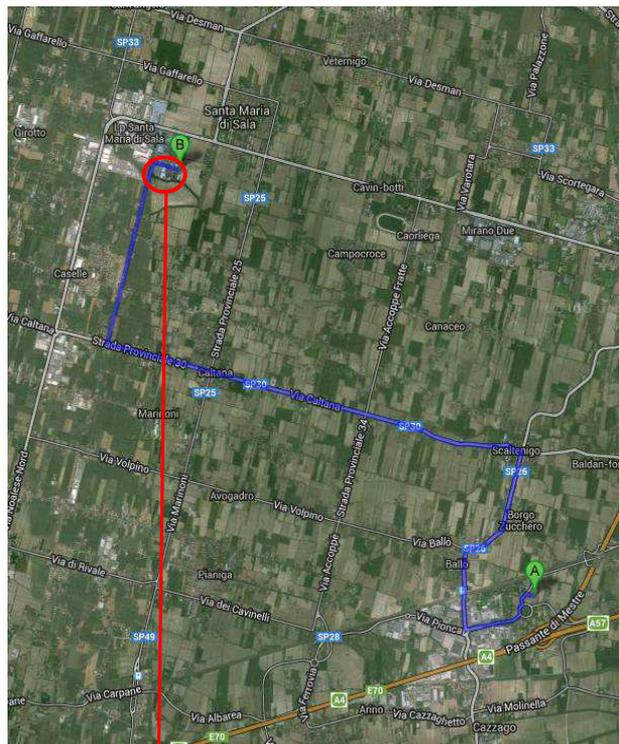
Acque dagli scarichi civili

Le acque provenienti dai servizi igienici relativi al corpo uffici e allo spogliatoio vengono fatte confluire nella rete delle acque nere, passante per via Ferraris – si veda Tav_3 allegata.

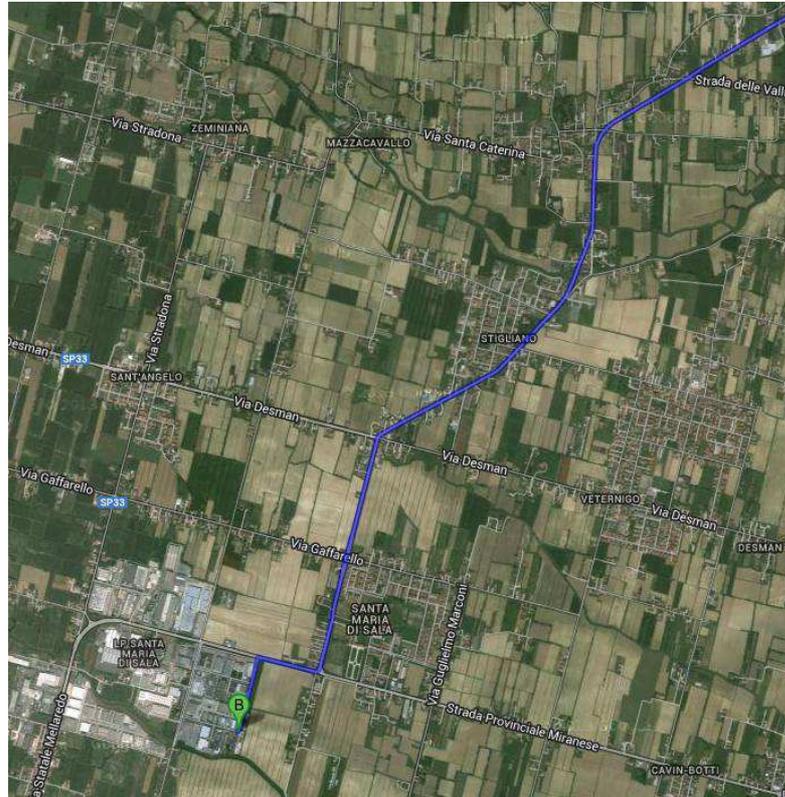
3.4. Accessibilità all'impianto attraverso la rete viaria

L'area oggetto di istanza si trova a circa 1.5 km di distanza in linea d'aria dal centro del Comune di Santa Maria di Sala, a circa 4 km dal centro di Noale e circa 7 km in linea d'aria dal centro del comune di Mira.

L'impianto è accessibile da sud dall'uscita "Mirano-Dolo" dell'autostrada A4, prendendo la SP 30 ed accedendo a via Ferraris da via Salgari- via Rivale. Il 90 % dei mezzi che arrivano/partono dall'impianto usufruiscono di questa via.



Solo il 10 % dei mezzi che arrivano/partono all'impianto arriva da nord, percorrendo la SR 515 "Noalese" che funge da collegamento tra la zona industriale del comune di Santa Maria di Sala con la Provincia di Treviso.



Il traffico indotto dall'impianto subirà un aumento come conseguenza diretta dell'aumento dei quantitativi trattati. Tale aumento è dimensionato e giustificato al capitolo 5 paragrafo 5.2.

4. STATO DI FATTO

4.1. Attività svolta

La ditta RIVIERA ROTTAMI, come già specificato, esercita attualmente (nell'impianto descritto) attività di recupero di rifiuti non pericolosi grazie all'iscrizione numero 40/VE al Registro Provinciale delle imprese che gestiscono e recuperano rifiuti non pericolosi in procedura semplificata (artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06).

Le tipologie di rifiuti trattati sono individuate ai seguenti paragrafi dell'allegato 1 sub.1 al dm 5/02/98:

Paragrafo 3.1: Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa

Paragrafo 3.2: Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe

Paragrafo 5.6: Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi

Paragrafo 5.8: Spezzoni di cavo di rame ricoperto

Paragrafo 5.16: Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici, rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi

Paragrafo 5.19: Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC.

Le attività di recupero sono le seguenti:

- **R13** (Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12), eseguita sui rifiuti appartenenti a tutti i paragrafi solo citati;
- **R4** (Riciclo/recupero dei metalli e composti metallici), eseguita sui rifiuti appartenenti ai paragrafi 3.1 e 3.2;

Dalle tipologie di rifiuto costituite da metalli ferrosi e non ferrosi si ottiene materia prima secondaria. La ditta è in possesso di certificazione per SGQ secondo il Regolamento Europeo num. 333/2011 del 31/03/2011.

Per R4 si intende quanto previsto dal DM 5.02.98, All.1 sub.1, paragrafi 3.1.3 c) e 3.2.3 c), e nello specifico la selezione e il trattamento tramite pressa-cesoia per l'ottenimento di materia prima secondaria con le caratteristiche descritte ai paragrafi 3.1.4 c) e 3.2.4 c).

4.2. Organizzazione dell'impianto di trattamento

La gestione dell'attività nell'impianto è organizzata seguendo quanto previsto dall'allegato 5 al DM 5.2.98 (come da Tav_2 allegata).

Sono presenti infatti, ben distinte e separate, le seguenti zone (si veda Tav_2 allegata):

- **Zona di conferimento**, dotata di pesa, pavimentata e dotata di sistema di raccolta dei reflui che accidentalmente possano fuoriuscire dagli automezzi (si veda tav.3 allegata). In quest'area è presente anche il rilevatore di radioattività;
 - **Zona di scarico/selezione e cernita** del materiale da trattare;
 - **Zona di stoccaggio (R13)** dei rifiuti in attesa di trattamento nell'impianto (suddivise e distinte a seconda che il rifiuto appartenga al paragrafo 3.1 o 3.2 dell'allegato 1 sub. 1 al dm 5.02.98);
 - **Zona di stoccaggio (R13)** dei rifiuti che saranno conferiti presso altri impianti autorizzati al trattamento, distintamente separati a seconda della tipologia (paragrafi 5.6, 5.8, 5.16, 5.19 dell'allegato 1 sub. 1 al dm 5.02.98);
 - **Zona di lavorazione (R4)**, con la pressa cesoia, dotata di barriera per l'abbattimento del rumore, per mezzo della quale i rifiuti metallici e ferrosi vengono trattati;
 - **Zona di deposito del materiale che ha perso la qualifica di rifiuto** (ex MPS), sempre separato a seconda che derivi dal trattamento di rifiuti costituiti da metalli ferrosi o da metalli non ferrosi.
- Nell'impianto non sono presenti rifiuti che possano dar luogo a formazione di polveri.

Le **attrezzature utilizzate** per lo svolgimento delle attività appena descritte sono le seguenti:

- Rilevatore di radioattività
- Numero 3 caricatori (a ragno)
- Pressa cesoia (modello C873.EB1L prodotta dalla C&G srl di Daverio-VA)
- Carrello elevatore per la movimentazione dei materiali (muletto)
- Attrezzi manuali

La pressa cesoia viene utilizzata circa un'ora al giorno (media), e la sua produttività oraria è pari a circa 15 ton (variabile di poco a seconda del materiale che viene caricato per essere pressato).

5. MODIFICHE ALLO STATO DI FATTO E CONFRONTO CON STATO DI PROGETTO

5.1. MODIFICHE ALLO STATO DI FATTO

Le **uniche modifiche** allo stato di fatto riguardano:

- **Aumento dei quantitativi annui trattabili** da una massimo attuale di 3.500 ton/anno ad un massimo di 12.000 ton/anno;
- **Aumento della quantità massima di rifiuti in stoccaggio** presso l'impianto, da un massimo attuale di 525 ton (delle quali 500 ton recuperate presso il sito medesimo) ad un massimo di 970 ton (delle quali 900 ton in attesa di recupero presso il medesimo impianto e 70 ton da conferire ad altri impianti autorizzati al recupero);
- **Aumento dei mezzi in entrata/uscita dall'impianto** da 1/2 mezzi giorno a 3/4 mezzi/giorno.

Non ci sono modifiche strutturali, né di tipologie di rifiuti né organizzative né sulle dinamiche dell'attività.

L'esigenza della ditta di modificare (aumentare) il quantitativo annuo di materiale trattabile e il quantitativo massimo di materiale in stoccaggio deriva dalle seguenti motivazioni:

3. L'utilizzo della pressa cesoia (modello C873.EB1L prodotta dalla C&G srl di Daverio-VA), dotata di impianto di abbattimento delle emissioni di rumore (progettato e realizzato a seguito della Valutazione di Impatto acustico svolta da tecnico abilitato) per un totale complessivo medio di num.3 ore al giorno (invece di num. 1 ora come allo stato di fatto);
4. La possibilità di ritirare come rifiuto il materiale che, ad oggi, viene ritirato come "Materiale che ha perso la qualifica di rifiuti conforme alle specifiche del Regolamento 333/2011/UE" - La ditta è in possesso di certificazione per SGQ secondo il Regolamento Europeo num. 333/2011 del 31/03/2011.

5.2. CONFRONTO STATO DI FATTO STATO DI PROGETTO

	Stato di fatto	Stato di progetto
Quantità Annue Trattate (R13-R4)	Ore utilizzo pressa: 1 Capacità di trattamento in 1 ora: 15 ton Giorni lavorativi annui: 250 Capacità di trattamento complessiva: 3.500 ton/anno	Ore utilizzo pressa: 3 Capacità di trattamento in 3 ore: 50 ton Giorni lavorativi annui: 250 Capacità di trattamento complessiva: 12.000 ton/anno
Quantità stoccate (R13)	525 ton (delle quali 500 in attesa di trattamento presso l'impianto)	970 ton (delle quali 900 in attesa di trattamento presso l'impianto)
Traffico Indotto	Numero mezzi giorno: 2 camion , di cui <ul style="list-style-type: none"> - 1 camion di materiale classificato come rifiuto da trattare o da stoccare in attesa di conferimento presso altri impianti - 1 camion di materiale classificato come <i>Materiale che ha perso la qualifica di rifiuti conforme alle specifiche del Regolamento 333/2011/UE</i> Capacità per ciascun mezzo: 15/20 ton	Numero mezzi giorno: 3 camion , tutti che conferiscono materiale classificato come rifiuto da trattare o da stoccare in attesa di conferimento presso altri impianti (la ditta non ritirerà più materiale classificato secondo le specifiche del Regolamento 333/2011/UE) Capacità per ciascun mezzo: 15/20 ton

Tipologie, trattamenti e quantitativi da autorizzare

Si riporta di seguito la **Tabella 1**, che specifica le tipologie di rifiuto per i quali si chiede l'autorizzazione (codici CER) con i relativi trattamenti e quantitativi.

TIPOLOGIE DI RIFIUTI GESTITI	Codice CER	Trattamento	Quantità istantanea massima stoccabile (t)	Quantità annua trattata (t/anno)
Paragrafo 3.1 Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]	120101 120102 150104 160117 170405 190102 190118 191202 200140 100299*	R13-R4	500	9.000
Paragrafo 3.2 Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione, rifiuti individuati dai seguenti codici [100899][120199]	110501 110599 120103 120104 150104 170401 170402 170403 170404 170406 170407 191002 191203 200140 100899* 120199*	R13-R4	400	2.500
Paragrafo 5.6 Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	160214 160216 200136 200140	R13	10	100
Paragrafo 5.8 Spezzoni di cavo di rame ricoperto	160118 160122 160216 170401 170411	R13	40	200
Paragrafo 5.16 Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	160214 160216 200136	R13	10	100
Paragrafo 5.19 Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC	160214 160216 200136	R13	10	100
TOTALE			9700 ton	12.000 ton/anno

Tabella 1 – Riassunto/schema dell'attività

6. SICUREZZA E IGIENE DELL'AMBIENTE DI LAVORO

6.1. Igiene degli ambienti di lavoro

In relazione all'attività e la tipologia dei rifiuti trattati si precisa che per ogni fase di lavorazione effettuata saranno adottati tutti gli apprestamenti tecnico-igienici necessari, al fine di evitare ed impedire qualsiasi impatto negativo sia sotto il profilo ambientale sia sotto il profilo della salute e sicurezza dei lavoratori.

Relativamente alle condizioni igieniche, si precisa che al termine di ogni giornata lavorativa è programmato lo sgombero e la pulizia delle aree di lavoro nonché campagne di derattizzazione e disinfestazione contro insetti e zanzare in tutto l'impianto.

Le aree adibite a deposito e trattamento sono pavimentate e dotate di idoneo sistema di raccolta di eventuali reflui che in maniera accidentale possano essere rilasciati dai materiali in deposito o possano fuoriuscire dagli automezzi in transito nell'impianto.

Gli operatori addetti alle lavorazioni saranno dotati di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) e periodicamente verranno sottoposti a protocollo sanitario opportunamente stilato dal Medico Competente nominato dal Datore di Lavoro.

6.2. Sicurezza sul luogo di lavoro

Il Datore di Lavoro provvede ad attuare tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa antinfortunistica. In particolare presso gli uffici dell'impresa sarà a disposizione la seguente documentazione:

- Valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- Attestazione dell'avvenuta informazione e formazione dei lavoratori;
- Nomine degli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Dichiarazione di conformità degli impianti;
- Registro infortuni.

6.3. Prevenzione incendi

La ditta è in possesso di segnalazione certificata di inizio attività numero 15464 con scadenza il 5.02.2017 per le attività di cui ai punti 49.2.b e 12.1.a dell'allegato I al D.P.R. 151/2011, relative rispettivamente al gruppo elettrogeno della pressa-cesoia e alle due cisterne di gasolio presenti nell'impianto.



7. CONCLUSIONI

Il progetto descritto propone un aumento dei quantitativi annui trattabili e dei quantitativi in stoccaggio di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi. L'impianto è già esistente ed operante in procedura semplificata.

Non sono previste modifiche strutturali, né relative alle tipologie di rifiuti o all'organizzazione dell'attività: si ritiene che le modifiche proposte garantiscano il rispetto della normativa di settore e siano da considerare congrue alla crescita e miglioramento dell'attività aziendale.

Gli impatti conseguenti alle modifiche progettuali previste sono approfonditi dello "Studio preliminare ambientale", predisposto ai fini della procedura di Verifica di Assoggettabilità ed allegato alla presente relazione di progetto.

La presente relazione composta da n° 17 pagine è stata ultimata il giorno 3 dicembre dell'anno 2013.

Il tecnico

Geom. Stefano Zamborlini



Il proponente



Sede Legale: Via Barbariga, - 30039 S. Pietro di Stra (VE)
Tel./Fax 049 502823 - e-mail: rivierarottami@libero.it
C.F./P. IVA 02967130275 - N. Iscr. Reg. Impr. di Venezia 156060/1997 VE
Sede Operativa: Via G. Ferraris, 1 - 30036 S. Maria di Sala (VE)